

**REGIONE
LAZIO**DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA**Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata****Roma Capitale e Città Metropolitana**

Al **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
Provveditorato per le OOPP per il Lazio, l'Abruzzo e la
Sardegna - Sede Centrale di Roma
oopp.lazio@pec.mit.gov.it

E p.c.

Al **Segretariato Generale**
Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione,
Conferenze di Servizi
Dott. Luca Ferrara
SEDE

Al **Direttore**
Arch. Manuela Manetti
SEDE

Oggetto: **Roma Capitale** – Lavori di sistemazione della condotta per lo scarico delle acque reflue presso la sede Didattico Residenziale del Ministero dell'Interno in Via Veientana 386".
Amministrazione proponente: Provveditorato Interregionale OOPP – Ufficio 4.
Procedura: art. 2 del DPR 383/1994
Parere di conformità

Con nota n. 23950 del 12/06/2019 pervenuta a questa Direzione Regionale in data 25/06/2019 al prot. 487548, Codesto Provveditorato ha trasmesso gli atti ed elaborati, su supporto digitale, relativi all'intervento in oggetto ed ha contestualmente indetto la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/1990.

PREMESSO CHE

- l'art. 2 (*Accertamento di conformità delle opere di interesse statale*) del DPR 383/94 prevede che (...) *per le opere pubbliche di cui all'articolo 1 del presente regolamento, l'accertamento della conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi, salvo che per le opere destinate alla difesa militare, è fatto dallo Stato di intesa con la regione interessata, entro sessanta giorni dalla richiesta da parte dell'amministrazione statale competente (...).*
- il progetto per il quale è stata attivata la suddetta procedura da parte di Codesto Ufficio consiste nella realizzazione di una condotta interrata per lo scarico delle acque reflue, necessaria per convogliare le stesse che fuoriescono dall'impianto di depurazione della Scuola Superiore di Formazione dell'Interno, situata in via Veientana 386, fino al corso d'acqua più vicino che è stato individuato nel "Fosso Tributario del Fosso del Crescenza".
- La nuova tubazione interrata collegherà l'attuale uscita del depuratore (che è posto ad una quota più alta) al tombino Ø 1000 (posto ad una quota più bassa) esistente, mediante un percorso parallelo al "fossolincile senza nome", sfruttando il naturale dislivello del terreno.

- Il vigente PRG del Comune di Roma, approvato con DCC n. 18/2008 ai sensi dell'art. 66 bis della LR 38/1999 e smi., classifica l'ambito in *Parchi Istituiti*, disciplinato all'art. 69 delle relative NTA¹.
- L'area oggetto di intervento risulta interessata da vincolo per effetto sia del DM 26/05/1986 (*decreto archeologico Parco di Veio*) che della DGR del 31/01/1989 (Parco di Veio) nonché per la presenza di ulteriori beni paesaggistici di cui all'art. 142 comma 1 lett. "c", "f", "g" ed "m" del DLgs 42/2004 (*Parco Naturale Regionale Veio*, istituito con LR n. 29/1997, aree boscate ed aree archeologiche), pertanto sottoposta, alla disciplina di tutela del vigente PTP n. 15/7 (Veio Cesano)², in salvaguardia a quella del nuovo PTPR³ in corso di approvazione, nonché agli artt. 7, 8, 10 e 13 della LR 24/1998.

CONSIDERATO CHE

- per quanto concerne l'aspetto urbanistico dell'opera, l'intervento non comporterà il cambio di classificazione urbanistica e di destinazione d'uso in merito alle attuali previsioni del vigente PRG.
- l'opera rientra tra quelle elencate nell'Allegato A⁴ comma A.15 del DPR 31/2017 e quindi non soggetti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del DLgs 42/2004.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra, la scrivente Direzione ritiene l'intervento concernente la realizzazione della condotta per lo scarico delle acque reflue presso la sede didattico/residenziale del Ministero dell'Interno,

CONFORME

alle prescrizioni delle norme e del piano urbanistico vigente; tuttavia, al fine di un migliore inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico, si raccomanda di salvaguardare, il più possibile, le eventuali alberature che verranno interessate dalle opere di progetto nonché di evitare ogni tipo di sversamento di materiale in alveo.

Eventuali ritrovamenti di natura archeologica comporteranno la sospensione dei lavori ai fini dell'acquisizione del nuovo parere paesistico da parte della scrivente Direzione, previa comunicazione alla competente Soprintendenza.

Resta fatto salvo il rilascio dell'autorizzazione da parte degli Enti preposti alla tutela ambientale per lo scarico delle acque reflue, mentre a Roma Capitale è demandata la vigilanza sulle opere delle Amministrazioni statali ai sensi del Titolo IV Capo I del DPR 380/2001.

MG

IL DIRIGENTE DELL'AREA
Arch. Gianni Gianfrancesco

¹ Aree naturali protette nazionali e regionali.

² Adottato con DGR n. 10018/1988 e approvato con LR 24/1998.

³ Adottato con DGR n. 556 del 25/07/2007 e successiva DGR n.1025 del 21/12/2007.

⁴ Interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica.